

## È SCOPPIATA LA GUERRA DELLA COLOMBIA

### **Una velina di Televideo da non dimenticare**

Per via della sospensione di agosto non mi è stato possibile commentare una notizia di Televideo secondo me importantissima. Lo faccio ora. La notizia è stata battuta alle ore 05.03 del 29 luglio 2001 ed il testo era il seguente, parola per parola :

#### ***“ Colombia : arrivano i “ Blackhawk “ anti-coca.***

*Sono giunti a Bogotà i primi 3 elicotteri “ Blackhawk “ promessi dagli USA per sostenere il piano governativo di sradicamento delle piantagioni di coca. Nell’ambito del “ Piano Colombia “ avviato il 1° gennaio scorso, Washington si è impegnata a fornire 74 elicotteri, di cui 16 Blackhawk, per collaborare nella distruzione di coca e amapola ( fiore base per la produzione di eroina ). La guerriglia Farc ha avvertito che considererà la consegna dei temibili elicotteri una dichiarazione di guerra. “*

Sembrava che gli USA volessero dare una mano al governo colombiano per distruggere le piantagioni di coca, come sembrava fosse lo scopo del “ Piano Colombia “ concordato l’anno scorso fra il presidente Bill Clinton e il presidente colombiano Pastrana. Ma non era affatto così.

### **Gli USA contro la droga ? Non facciamo ridere i polli.**

Innanzitutto il governo degli Stati Uniti non vuole certo eliminare il traffico di cocaina che viene dall’America Latina : ci mancherebbe altro, lo ha creato lui tale traffico ! Lo ha fatto per il suo vantaggio e il concetto è questo, molto semplice : il governo USA corrompe i governi dell’America Latina, rendendoli governi fantoccio, in modo che lascino sfruttare i loro Paesi dalle sue Multinazionali, e anziché dare loro dollari li inserisce in quel traffico di cocaina che lui, invece che distruggerlo come avrebbe potuto fare, ha modellato tramite la distribuzione affidata alla sua Cosa Nostra. Non solo così il governo USA non spende niente, ma anche ci guadagna : i proventi della coca, comprese le tangenti per gli esponenti governativi, solo in minima parte rimangono nei Paesi di produzione mentre il grosso va negli USA sotto forma di depositi bancari riciclati : ciò che i tossici statunitensi spendono per la roba torna così in gran parte a casa mentre di netto arriva ciò che spendono i tossici di tutto il resto del mondo, in particolare dell’Europa. Naturalmente il governo USA ha anche altri leveraggi per sovvertire l’America Latina a favore delle sue Multinazionali ( propaganda, manipolazione psicologica di militari e poliziotti, brogli elettorali, colpi di Stato, Squadroni della Morte, attività di demoralizzazione e di spionaggio delle missioni Protestanti e anche Cattoliche Romane, eccetera ), ma questo è uno dei principali. Sono grandi questi americani, non è vero ?

Del resto, se il governo USA avesse davvero voluto colpire il traffico della cocaina distruggendo un po’ di piantagioni, non avrebbe certo pensato alla Colombia. Avrebbe pensato al Perù, che è sempre stato, e di gran lunga, il maggior produttore latinoamericano di cocaina. Latinoamericano e quindi mondiale, perché la coca cresce solo in quei luoghi. Nel 1992 le produzioni stimate di cocaina dei quattro Paesi maggiori produttori del mondo erano le seguenti, in tonnellate : Perù 223.900 ; Bolivia 80.300 ; Colombia 32.000 ; Ecuador 100 ( B.Morel, F.Rychen, *Il mercato delle droghe*, Editori Riuniti, 1994 ). Non ho sottomano dati più recenti ma sicuramente non sono intervenute nel frattempo variazioni significative : questa configurazione è stabile da decenni, è arcinota. In realtà quando si pensa alla cocaina si pensa alla Colombia, è vero, ma questo capita solo perché i colombiani ne sono i maggiori distributori, non perché ne sono i maggiori produttori ; i cartelli di Medellin, di Cali eccetera smerciano anche la cocaina prodotta in Perù e Bolivia.

Nella nota diffusa da Televideo si lasciava intendere che la Colombia produce anche eroina, forse molta, la quale come si sa è ricavata dal papavero, che però nella nota è

chiamato col suo nome locale in spagnolo, " amapola ", ma senza le virgolette. E' vero che in Colombia si produce eroina, ma in quantità trascurabili perché il papavero da oppio non cresce con vigore sufficiente al di fuori delle sue zone, che sono il Triangolo d'Oro nell'Indocina settentrionale e lo Spicchio d'Oro fra Afganistan, Iran e Pakistan. Nel 1992 le produzioni stimate di eroina erano, in tonnellate : Triangolo d'Oro 2.534, Spicchio d'Oro 1.115 ; Messico 41, Libano 34, Guatemala 17 ( Morel, Rychen, citato ). La Colombia non era neanche presa in considerazione. Qualcosa può essere cambiato da allora, ma non in modo così drammatico da giustificare la citazione dell'eroina colombiana in quel Televideo, altrimenti l'avremmo saputo. Quindi questa citazione sembra avesse lo scopo di confondere, di fuorviare, il che si accorderebbe anche con il nome di " amapola " che è stato adoperato ; per chi non sa il suo significato in spagnolo, e in Italia sono molti, la parola amapola, messa così senza virgolette, diventa un termine misterioso ed esotico, che evoca l'immagine, completamente falsa, di una Colombia madre di tutte le droghe, che ottiene anche da strani fiori che conosce solo lei. Se ci si chiede quale interesse possa avere il Televideo italiano nel confezionare notizie del genere si pensi che esiste una certa USIA, cioè una certa *United States Information Agency*, che praticamente dirige tutti i mass media pubblici e privati del " mondo libero ".

#### **Il problema della Colombia si chiama Farc ed Eln, non coca.**

Tornando alla coca e al " Piano Colombia ", nonostante la relativamente modesta produzione Bill Clinton si preoccupava dunque solo delle piantagioni della Colombia da sradicare, e così continua a fare anche il successore George W. Bush. Come mai ? Come mai che in Colombia c'è una opposizione armata al governo fantoccio di Bogotà, costituita da vari gruppi fra cui spiccano le FARC ( Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia ) e l'ELN ( Esercito di Liberazione Nazionale ), che è attiva sì da decenni ma che negli ultimissimi anni si è rafforzata enormemente, ha ottenuto successi militari e politici, è arrivata a controllare di fatto circa la metà del territorio nazionale ed ora intravede la vittoria finale.

QUESTO è il problema con la Colombia : è in pericolo il governo fantoccio che permette lo sfruttamento del Paese da parte delle Multinazionali statunitensi, quelle che a suo tempo ottennero le miniere e le piantagioni ( smeraldi, oro, nickel, petrolio, metano, caffè, banane, tabacco, zucchero, moltissime altre cose ) per cifre simboliche grazie appunto a governi corrotti, e che da allora non hanno mai versato un *peso* nelle casse statali sotto forma di tasse o che altro, nel mentre che godevano di mano d'opera circa gratis grazie ad adatta legislazione sociale. Il tutto, è ovvio, non senza spargimenti di sangue : nel 1928 cominciò la *United Fruit* ( poi *United Brands*, poi l'allegra *senorita* di adesso ), ordinando al governo fantoccio del momento il famoso massacro di raccoglitori di banane in sciopero ricordato anche da Gabriel Garcia Marquez in " *Cent'anni di solitudine* ", motivo per cui gli fu tolto il visto di ingresso negli USA ; quindi ci fu il " *Bogotazo* ", il periodo di orrende repressioni sindacali e politiche che seguì il colpo di Stato del 1948 ordinato da Truman e che in pochi anni provocò la morte forse di 400.000 persone ; e poi uno stillicidio continuo di vittime degli Squadroni della Morte colombiani ( organizzati dal governo USA ) sino appunto alla nascita del movimento di liberazione nazionale e alla conseguente guerra.

#### **E' iniziata l'escalation militare USA**

Gli USA dovevano intervenire militarmente in Colombia, per aiutare le Forze Armate governative, così come erano intervenuti a suo tempo per appoggiare quelle del Vietnam del Sud, ma occorre una scusa. C'è da chiedersi quale ? Aiutare il governo colombiano per sradicare le piantagioni di coca, è evidente.

E si tratta di un intervento militare DIRETTO statunitense, non di aiuti logistici o di fornitura di materiali. Gli elicotteri non servono per gettare diserbanti sulle piantagioni di coca, cosa che saprebbe fare chiunque patentato al volo : servono per colpire le basi del FARC e del ELN e soprattutto per sterminare i contadini che li appoggiano, attaccando i loro villaggi col Napalm e mitragliandoli quando lavorano nei campi. Per fare la solita *counterinsurgency*

insomma ( " antirivolta " ). Per tutto questo ci vogliono equipaggi addestrati, ci vogliono i cani della guerra statunitensi, quei ributtanti mercenari a stelle e strisce che per la paga uccidono qualunque essere, basta che sia indifeso ( uccidono bambini a volontà, difatti ). Ci vogliono i soldati del Pentagono, ci vuole la *Delta Force* ( il nuovo nome dei *Green Berets* ). Diciamo che, se è vero il numero di 74 elicotteri da guerra " promessi ", saranno mandati circa 1.000 uomini delle truppe di *counterinsurgency*, massimamente della *Delta Force*. Sicuramente saranno presentati, se e quando necessario, come *advisers* ( " consiglieri " ), come istruttori militari per i locali. Come in Vietnam. Vedrete che fra un po' cominceranno a trapelare notizie di " consiglieri " statunitensi deceduti in " incidenti stradali " in Colombia. Sì, in incidenti tipo lo scontro frontale con una pallottola da 30 grammi che non ha dato la precedenza.

Non sarebbe affatto una operazione nuova per gli USA in America Latina. Ci sono decine e decine di esempi, che hanno riguardato quale prima e quale poi quasi tutti i Paesi della regione, e ricordo solo il caso del Guatemala, quando dal 1966 al 1968 gli USA mandarono forze per appoggiare le operazioni di repressione del colonnello Carlos Arana, che loro avevano fatto nominare capo dell' " Antiterrorismo ". Per i rastrellamenti nelle campagne in sciopero contro la *United Fruit* il governo USA mandò 1.000 Berretti Verdi, che uccisero tutti i contadini trovati, con le relative famiglie, nello stesso modo con cui avevano sterminato gli indiani di casa loro ( i *Green Berets* difatti derivavano dal Corpo dei *Rangers* istituito nel 1670 appositamente per ripulire vaste zone - *ranges* - dagli indiani ; per mimetizzarsi erano vestiti interamente di verde, compreso il caratteristico berretto ; poi come detto hanno cambiato nome diventando *Delta Force* ma i compiti sono sempre quelli : *search and kill* ). Contemporaneamente degli aerei privi di insegne partivano direttamente dagli USA e bombardavano col Napalm i villaggi : erano gli *Air Commandos*, un Corpo aereo apposito per queste cose, che partivano dalla *Eglin Air Force Base*, situata trenta miglia a est di Pensacola ( Florida ), cioè immediatamente a ridosso dell'America Latina. E a Città del Guatemala l'*attachè* militare dell'Ambasciata USA, il colonnello del *U.S. Army* John Webber, organizzava Squadroni della Morte da mettere a disposizione dei proprietari terrieri locali ( Penny Lernoux, " *Cry of the People* ", Doubleday & Company, Inc., Garden City, New York 1980 ; pag.186 ).

Dal 1966 al 1968 furono uccise in Guatemala, in operazioni di " antiterrorismo ", circa 40.000 persone, massimamente contadini con famiglie. Nel 1970 gli USA premiarono Arana facendolo diventare Presidente della Repubblica. Dal 1970 al 1973, sempre con la permanenza dei " consiglieri " statunitensi, le vittime furono sulle 15.000. Tremendo fu il periodo della presidenza Reagan : 100.000 morti in Guatemala dal 1980 al 1988. E mai che io sappia all'ONU si è parlato di un qualche " diritto umano " calpestato in Guatemala. Si protesta forse per uno scrittore cinese cui è proibita una pubblicazione, ma non per decine di migliaia di morti ammazzati dagli USA in Guatemala, o dalle tante altre parti se è per questo. Anche la Chiesa Cattolica - la religione dell'America Latina - guarda da altre parti, a problemi evidentemente molto, ma molto più urgenti.

### **Il mestiere dei Blackhawks**

Ci si può chiedere, come curiosità, perché mai siano stati inseriti nel lotto di armamenti pesanti inviati dagli USA in Colombia i *Blackhawks*, che sono elicotteri supersilenziosi e appositamente studiati per operare di notte. La risposta non è difficile. Perché gli americani sono intelligenti e le lezioni le imparano : in Vietnam era successo che i contadini, mitragliati dal cielo di giorno, avevano cominciato a lavorare i campi di notte. Al momento il Pentagono non poté farci nulla, ma poi fece costruire il *Blackhawk*, che in verità è l'elicottero " ammazza-contadini-che-zappano-di-notte ". Serve certo anche per altre cose, ma quella era l'idea.

Ti credo che le FARC hanno detto che l'arrivo degli elicotteri USA significa una dichiarazione di guerra. L'avrà detto anzi anche l'ELN. Ma da come è esposta questa informazione nel testo di Televideo sembra che si tratti della dichiarazione di guerra ai proprietari delle piantagioni di coca. Invece non è così. Certo che FARC e ELN approfittano del traffico di coca per finanziarsi. Ci mancherebbe. Ma non ne sono i proprietari. Per quanto

detto, più di loro ne sono proprietari i governanti degli USA, gli uomini di Capital Hill. Di Capital Hill : la vera Cupola.

### **Un dettaglio**

Una cosa, che quasi dimenticavo. Non crederete che gli USA mandino quegli uomini e quei mezzi in Colombia gratis, anche se il tutto è per il beneficio delle loro Multinazionali. Se credete questo non avete capito niente degli americani. Dato che possono, si faranno pagare tutto dal governo colombiano, cioè dai cittadini della Colombia ! Come succede per i 30.000 soldati americani stanziati nella Corea del Sud, per i 40.000 stanziati in Giappone, per gli XX.000 stanziati in Germania, per i 16.000 stanziati in Italia. Sicuramente è tutto scritto nel “ Piano Colombia “ di Clinton, in una clausola da non divulgare. Gli americani non sono fessi. Semmai lo sono gli altri. Per questo loro sono sopra e gli altri sotto.

### **Il copione si sta srotolando regolare**

Dopo la comparsa di quella notizia su Televideo l'*escalation* è iniziata puntuale : pochi giorni dopo è stato riferito - sempre da Televideo - di 150 guerriglieri del Farc uccisi dall'esercito colombiano in una sola giornata, una strage di entità eccezionale, credo mai avvenuta prima, e quindi via via nei giorni successivi siamo stati informati di altre perdite dei guerriglieri, per il momento segnalate nelle decine per volta, o meno. Tutto regolare direi e solo un evento mi sembra particolarmente significativo : il 5 settembre scorso ( 5/9/01 ) è stato ucciso in strada a Bogotà da due sicari rimasti anonimi il deputato Jairo Rojas, una pedina fondamentale nelle trattative di pace che stavano dopotutto continuando fra il Governo colombiano ( o almeno una sua parte ) ed i guerriglieri del Farc. Il delitto capita pochi giorni dopo la visita a Bogotà del Segretario di Stato degli USA gen. Powell, e mi lascia una sensazione di *deja vu*. La memoria, non so perché, mi propone l'omicidio del Presidente sudvietnamita Ngo Din Diem, avvenuto l'1 o il 2 novembre 1963 per ordine del Presidente statunitense John Kennedy : Ngo Din Diem cercava un accordo con l'opposizione, cosa malvista da Kennedy che voleva invece iniziare subito una *counterinsurgency* in grande stile.

Non rimane - mi sono detto - che l'allargamento del conflitto e neanche a farlo apposta il giorno dopo l'omicidio di Rojas il Presidente ( si fa per dire ) della Colombia Pastrana ha proposto a Perù e Bolivia di partecipare a un summit sulla droga assieme alla Colombia, da tenere sotto la presidenza degli USA e con la partecipazione come osservatori di Unione Europea e Messico. Siamo a posto ; le premesse ci sono tutte, anche il ruolo di “ palo “ dell'UE nell'impresa criminosa, e non mi resta che augurare agli USA la stessa fortuna di quella volta. Anzi di più, molta di più.

07/09/2001

John Kleeves